



ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO
LINDBERGH
ACADEMY
TURIN AIRPORT

SCUOLA PARITARIA - D.M. 28/02/2001
NUOVO ORDINAMENTO - D.M. 31/05/2010

**ISTITUTO TECNICO, Settore TECNOLOGICO, Indirizzo TRASPORTI e LOGISTICA,
Articolazione CONDUZIONE del MEZZO, Specializzazione AERONAUTICA**

Strada San Maurizio, 12 – 10072 CASELLE TORINESE (TO)
Telefono 011 958 63 42 / 3777 06 20 15
E-mail: info@lindberghacademy.com
Website: www.lindberghacademy.com

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016/2019

Versione 1.3 del 24/09/2018

SOMMARIO

1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa	4
2. Linee di Indirizzo inviate al Collegio Docenti per la stesura del PTOF 2016/2019	4
2.1 Linee generali	4
2.2 Priorità formative	5
2.3 Formazione del personale	6
3. L'identità dell'Istituzione scolastica autonoma	7
3.1 Perché LINDBERGH ACADEMY TURIN AIRPORT	7
3.2 La nostra storia.....	7
3.3 La mission	8
3.4 La scuola oggi: contesto e risorse Localizzazione	9
3.5 Popolazione scolastica	9
3.6 Territorio.....	9
3.7 Risorse economiche e materiali	9
3.8 Le aule.....	10
3.9 I laboratori	10
3.10 La scuola di volo – Turin Flying School	10
3.11 La biblioteca	11
3.12 La palestra	11
3.13 Politica per la Qualità.....	11
4. La flessibilità didattica e organizzativa	12
4.1 Insegnamenti curriculari e dell'autonomia	12
4.2 Organizzazione oraria	12
4.3 Organizzazione delle risorse umane	13
5. Organigramma	14
6. Organi scolastici	14
6.1 Rappresentante Legale (RL)	14
6.2 Dirigente Scolastico (DS)	14
6.3 Consiglio di Istituto (Cdl).....	15
6.4 Collegio docenti (CD)	15
6.5 Consigli di Classe (CdC).....	16
6.6 Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP).....	16
6.7 Il Collaboratore Vicario (VI)	16
6.8 Coordinatore del Consiglio di Classe (CCdC)	16
6.9 Direttore Servizi Generali e Amministrativi (RAM)	17
6.10 Segreteria Didattica (RSDA)	17
6.11 Responsabile Qualità e Accreditamento (RQA)	17
6.12 Responsabile Analisi Fabbisogni Formativi Territoriali (RAF)	18
6.13 Responsabile Progettazione (RPR)	18
6.14 Responsabile del Corso (RCO).....	19
6.15 Responsabile Orientamento (ROR).....	19
6.16 Responsabile Valutazione (RVA)	19
6.17 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	20
6.18 Coordinatore dell'attività di Orientamento	20
6.19 Coordinatore dell'Innovazione Tecnologica.....	20
6.20 Gruppo di lavoro per l'inclusione.....	20
6.21 Quadro Funzioni e responsabili.....	21
7. Il riferimento a pareri e proposte degli stakeholders	22
7.1 Integrazione con il territorio e reti di scuole	22
7.2 Coinvolgimento delle famiglie e degli studenti.	22
8. La centralità dello studente e il curricolo di scuola	22
8.1 Curricolo, progettazione e valutazione	22

8.2	Ambiente di apprendimento	23
8.3	Inclusione e differenziazione	24
8.4	Continuità e orientamento	24
8.5	Orientamento in entrata	24
8.6	Orientamento in uscita.....	25
8.7	Valorizzazione del merito	25
8.8	Percorsi di alternanza scuola lavoro	25
8.9	Sviluppo delle lingue straniere attraverso il CLIL	26
8.10	Piano Nazionale per la Scuola Digitale: identità digitale dello studente	26
8.11	Strumenti, metodi, criteri e tipologie di valutazione	27
9.	Autovalutazione.....	27
10.	Piano di miglioramento (vedi Manuale Qualità)	27
11.	Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo.....	27

1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale del nostro Istituto: esplicita la progettazione didattica e organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia e ne delinea l'identità.

Le scelte didattiche e formative per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti, volte al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e all'apertura della scuola al territorio, rappresentano la **carta d'identità** del nostro Istituto: sono coerenti con gli obiettivi generali stabiliti a livello ministeriale e, al tempo stesso, riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio nel quale la scuola opera e con il quale interagisce.

Il Collegio dei Docenti elabora il PTOF partendo dalla valutazione delle competenze necessarie affinché gli studenti possano inserirsi nel particolare ambito lavorativo, esprimendo così il sogno potenzialmente raggiungibile che il nostro Istituto vuole realizzare, entro il quale sono coinvolte tutte le componenti della scuola.

Approvato dal Consiglio d'Istituto, il PTOF è destinato a essere reso pubblico e messo a disposizione di alunni e famiglie. Sul piano didattico e organizzativo risulta essere suscettibile di modifiche ed integrazioni in ragione del mutare dei bisogni e delle aspettative del contesto scolastico e territoriale.

Sul piano dei contenuti è possibile distinguere il documento in due parti:

- la prima dedicata ai principi che caratterizzano il nostro Istituto e ne delincono l'identità, destinata a durare nel tempo;
- la seconda riguarda dati, informazioni, attività e progetti, limitati all'anno scolastico di riferimento.

Non tutto ciò che regola la vita della nostra scuola è contenuto nel PTOF; gli sono complementari altri fondamentali documenti: la Carta dei servizi scolastici, il Piano Annuale per l'Inclusione, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Progetto Educativo di Istituto e il Regolamento d'Istituto.

Anch'essi sono pubblici e a disposizione degli studenti e delle famiglie.

2. Linee di Indirizzo inviate al Collegio Docenti per la stesura del PTOF 2016/2019

Prot. 164/IX

Oggetto: LINEE DI INDIRIZZO per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016 – 2019

Il Coordinatore didattico

visto

il d.lgs. 165/01, così come modificato dal d.lgs. 150/09 vista la L. 107/15, art. 1 cc. 3, 7, 10-16, 56-58, 124, e in particolare il c. 14.4, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli "indirizzi per le attività delle scuole e delle scelte di gestione" sulla cui base il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

visti

i Regolamenti vigenti presso l'Istituto, il territorio e lo scenario formativo, la nostra storia del Piano Annuale dell'Offerta Formativa 2015-2016, alla luce delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti dall'ITCR Turin Flying Institute in attesa dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi previsti dai cc. 180-185 della L. 107/15,

fornisce

le seguenti indicazioni per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019.7

2.1 Linee generali

L'Istituto Tecnico Aeronautico LINDBERGH ACADEMY TURIN AIRPORT di Caselle Torinese è una scuola che opera come soggetto e polo culturale del territorio, promuove il valore educativo e formativo degli insegnamenti e delle attività ad essi connesse, al fine di rendere effettivo il diritto degli studenti ad un apprendimento di qualità.

La missione educativa che l'Istituto si assegna è quella di **“assicurare la migliore formazione possibile in campo aeronautico”**.

Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 dell'Istituto avrà cura di esplicitare con chiarezza:

- Le aree per le funzioni strumentali;
- Gli obiettivi formativi per gli studenti;
- Le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, ivi comprese le iniziative di formazione sulla sicurezza rivolte agli studenti dell'Istituto;
- I percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e non docente;
- L'organizzazione complessiva e specifica delle attività funzionali all'offerta formativa;
- I criteri e gli strumenti per la valutazione periodica dei risultati conseguiti, nel rispetto degli obiettivi prefissati;
- Le modalità di comunicazione tra le componenti dell'Istituto;
- Il rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche degli studenti in situazione di svantaggio.

I diversi Regolamenti e Protocolli in vigore nell'Istituto faranno parte integrante del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di Istituto dopo averne verificata la fattibilità, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative.

2.2 Priorità formative

In coerenza con:

- il Rapporto di Autovalutazione e l'annesso Piano di Miglioramento,
- l'identità acquisita dall'Istituto,
- l'esperienza professionale accumulata,
- le aspettative degli stakeholder,
- i processi più efficaci avviati negli ultimi anni,

si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative

di potenziamento rivolte agli studenti:

Risultati scolastici: incrementare il numero di iscrizioni alle varie classi e ridurre il numero degli studenti che lasciano la nostra scuola a vario titolo;

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare i risultati rispetto alla regione e alla nazione;

Risultati a distanza: accrescere il numero di studenti che continuano gli studi per il conseguimento delle licenze professionali.

La scelta delle priorità di intervento è derivata dal fatto che la scuola ha come unica fonte di finanziamento la retta scolastica: è quindi indispensabile ridurre al massimo il numero di abbandoni e/o trasferimenti e, contemporaneamente, incrementare il numero degli iscritti al fine di assicurare un sostegno economico che permetta di autofinanziare il potenziamento della didattica e garantire così il successo formativo degli alunni.

L'incrementare il numero degli iscritti ai corsi post diploma, oltre che aiutare finanziariamente l'Istituto consente di raggiungere la “mission” della scuola.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione: Curare maggiormente la progettazione e la didattica per competenze potenziando le attività laboratoriali e il lavoro di gruppo (cooperative learning)
- 2) Ambiente di apprendimento: Migliorare l'utilizzo dei laboratori grazie alla didattica per ambienti di apprendimento con rotazione delle classi nelle "isole di apprendimento"
- 3) Continuità e orientamento: Migliorare l'Orientamento per incrementare il numero di iscritti. Ridurre i costi di frequenza della scuola per agevolare le iscrizioni
- 4) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: Istituzione del tutor per l'orientamento in uscita
- 5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Incrementare la formazione e/o certificazione del Corpo Docenti sfruttando nuove fonti di finanziamento
- 6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: Migliorare le sinergie per aumentare le opportunità di stage e inserimento nel mondo del lavoro. Maggiore coinvolgimento delle famiglie

Attraverso il miglioramento della progettazione didattica per competenze e le attività laboratoriali si pensa di migliorare i risultati nelle prove INVALSI. L'incremento degli iscritti consentiranno maggiori finanziamenti per arricchire la formazione del Corpo Docenti. La ricerca di ulteriori partner per lo svolgimento di stage consentirebbe di migliorare la percentuale di studenti inseriti nel mondo del lavoro. Coinvolgendo e responsabilizzando maggiormente i genitori si pensa di migliorare le condizioni ambientali di studio dello studente.

2.3 Formazione del personale

Il Piano dovrà includere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e non docente.

Fermo restando l'adesione alle iniziative di formazione promosse dalla Rete Territoriale per i Servizi, il Piano dovrà privilegiare tutte le iniziative coerenti con le priorità sopra indicate, con gli obiettivi di consolidamento dei processi già avviati e con l'impianto complessivo del Piano.

In particolare per quanto riguarda il personale docente, la formazione privilegerà:

- Lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva;
- Lo sviluppo di competenze nella didattica con le ICT;
- Il completamento dei percorsi relativi alla programmazione per competenze, focalizzando sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- L'aggiornamento disciplinare secondo i fabbisogni espressi dai gruppi di materie.

Caselle Torinese, lì 18/12/2015

Il Coordinatore Didattico
 Prof. Gianfranco Bellavino



3. L'identità dell'Istituzione scolastica autonoma

3.1 PERCHÉ LINDBERGH ACADEMY TURIN AIRPORT

Il nome LINDBERGH ACADEMY TURIN AIRPORT è stato dato alla scuola nel settembre 2018 in seguito all'acquisizione da parte dell'Istituto LINDBERGH ACADEMY dell'Istituto Aeronautico TURIN FLYING INSTITUTE fondato nel settembre 1999, anno in cui l'istituto ha iniziato la sua attività nel territorio piemontese. In quegli anni era l'unica scuola pubblica paritaria di questo tipo presente sul territorio e inserire nell'intitolazione dell'istituto il nome della città aveva lo scopo di evidenziare proprio l'unicità del progetto aeronautico. Si è conservata, seppur cambiata, l'intitolazione in inglese il cui scopo è stato quello di porre in evidenza l'importanza di questa lingua nel settore aeronautico e, quindi, nel progetto formativo della scuola.

3.2 La nostra storia

Il Turin Flying Institute nasce a Caselle Torinese nel settembre 1999 grazie alla passione del Rappresentante Legale che con la sua iniziativa imprenditoriale ha voluto far proseguire l'offerta formativa della scuola paritaria preesistente sul territorio, facendo così rivivere e arricchire la "mission aeronautica" nel Piemonte.

L'Istituto, insediandosi all'interno dell'aeroporto di Torino-Caselle, in locali messi a disposizione dalla società di gestione SAGAT Spa, otteneva entro il primo anno di funzionamento il Riconoscimento Legale con DD.MM. del 07/09/2000 e, successivamente, il 28/02/2001 riceveva dal Ministero della Pubblica Istruzione lo Status di Scuola Paritaria, il che voleva dire eguagliarla giuridicamente alla scuola statale e renderla, quindi, "scuola pubblica" a tutti gli effetti.

Nell'intento di far diventare questa scuola un polo aeronautico di eccellenza, facendo seguito alla particolare scelta di aprire l'attività all'interno di un aeroporto, la Turin Flying Institute Srl dava vita alla Scuola di Volo, ottenendo la certificazione dal Ministero dei Trasporti il 02/08/2002. La scuola di volo, a seguito di normativa europea, oggi è catalogata come IT-ATO n. 0017.

Il 17/02/2005, in relazione all'intenso e lungo lavoro da parte del Collegio Docenti, la scuola conseguiva, attraverso la società GLOBE, la Certificazione di Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001-2008. Conseguentemente otteneva il riconoscimento di Scuola "accreditata" presso la Regione Piemonte come sede "formativa" e quindi abilitata ad erogare Corsi di Formazione Tecnica Superiore (IFTS) con i seguenti dati: codice operatore A1433, numero certificato formazione 620/001.

Il 13/11/2009 un nostro insegnante, docente di madrelingua inglese, veniva certificato dal Ministero dei Trasporti (ENAC) per esaminare gli studenti al fine dell'acquisizione dei vari livelli della lingua inglese secondo la scala ICAO (TEA Test of English for Aviation).

Il 28/09/2012, dopo aver allineato i propri programmi di studio a quelli richiesti da ENAC, la scuola diventava la prima in Italia a ottenere dal Ministero dei Trasporti il riconoscimento della propria Offerta Formativa, consentendo così ai propri studenti di poter sostenere direttamente gli esami per la Licenza di Operatore FIS-MET/AFIS (Flight Information Service). Il 12/03/2013 l'Istituto, primo in Italia, veniva riconosciuto da ENAC come Organizzazione di Formazione per i corsi FIS-MET/AFIS e, quindi, abilitato a erogare corsi ed esaminare in sede i frequentatori per acquisizione della Licenza.

Come si diceva, nel settembre 2018 l'Istituto Turin Flying Institute è stato acquisito dal Lindbergh Academy, storico istituto aeronautico paritario di Rivoli, sito in provincia di Torino, anch'esso nato nei primi anni 2000. Il Lindbergh Academy, nel corso degli anni, si è occupato di didattica multimediale a livelli sempre più avanzati, non solo sul piano didattico – come scritto nelle pagine successive – ma anche nella propria area di influenza aeronautica: esercita, infatti, attività di addestramento al volo sull'Aeroporto di Torino Aerialia e inserisce i propri studenti in ambito lavorativo sia nelle sedi aeroportuali, sia nell'indotto industriale aeronautico piemontese. Il Lindbergh Academy, inoltre, ha convertito e aggiornato la preesistente Certificazione di Qualità dall'ISO 9000:2008 all'ISO 9000:2015 ed è in corso l'adeguamento del relativo accreditamento regionale come agenzia formativa. Il tutto si formalizzerà entro l'anno 2018.

Con l'acquisizione del Turin Flying Institute il panorama della formazione aeronautica piemontese ha assunto un nuovo assetto che ha portato alla definizione di un polo formativo aeronautico a livello regionale, offrendo maggiori sbocchi professionali/lavorativi ai propri studenti.

Inoltre le sinergie con il Turin Flying School e il Turin Flying Maintenance garantiscono un addestramento di eccellenza volto al conseguimento di tutte le licenze di Aeromobile.

Dal dicembre 2017 si è costituita la [DFA – Drone Flight Academy](#), centro di addestramento per sistemi aerei a pilotaggio remoto (SAPR – Droni) certificato ENAC CA.APR.054, per il conseguimento delle licenze drone. La DFA è una Business Unit nata dalla sinergia tra il LINDBERGH ACADEMY e [DGFLY](#) (società con un solido background aeronautico specializzata nel supporto al management per le operazioni di volo, safety, training). Grazie alla DFA è completo il panorama dei servizi aeronautici offerti dal gruppo LINDBERGH ACADEMY.

3.3 La mission

La scuola si propone le seguenti finalità:

- Promuovere una formazione che risponda ai reali bisogni educativi individuali ed alle nuove esigenze poste dallo sviluppo culturale, sociale ed economico in relazione all'inserimento nella vita professionale;
- Promuovere la socializzazione degli allievi che consenta l'acquisizione di valori e di comportamenti per un positivo inserimento nella società;
- Sviluppare la personalità degli allievi tenendo conto delle componenti fisiche, intellettuali, emotive e sociali;
- Promuovere, sin dall'accoglienza nell'Istituto e per tutto l'iter scolastico, le problematiche relative al "fattore umano", elemento determinante ed arma vincente per l'esercizio della professione nella massima sicurezza e competenza;
- Verificare l'osservanza dell'obbligo di indossare in tutte le attività scolastiche l'abbigliamento ufficiale dell'Istituto, quale preparazione a futuri comportamenti aziendali o militari ed identificazione dell'individuo e delle sue mansioni nell'ambito di una struttura altamente professionale quale l'aeroporto di Caselle;
- Mantenere i principi definiti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, secondo la quale l'istituto è certificato, mettendo in atto la propria Politica per la Qualità.

Come obiettivi specifici la scuola si propone:

- Elaborare, anche attraverso l'utilizzo dell'Autonomia Scolastica, discipline quali le Esercitazioni Aeronautiche, la Meteorologia, i Fattori Umani, l'Air Law and Communication per preparare gli studenti a figure professionali quali quella del Pilota civile e militare, del Controllore del Traffico Aereo, del Meteorologo, del Flight Dispatcher, dell'Addetto di Scalo e dell'operatore FIS-MET/AFIS.
- Garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali finalizzata al raggiungimento degli scopi istituzionali, quali la conoscenza completa dell'aeromobile, la navigazione, la disciplina giuridica della navigazione aerea, le procedure di volo, la circolazione aerea, le radiocomunicazioni aeronautiche, la fisiologia in assetto di volo e la padronanza della lingua inglese come lingua veicolare.
- Trasmettere all'allievo l'uso corretto di un lessico e di un linguaggio tecnico appropriato, come strumento indispensabile alla comunicazione nel settore.
- Far acquisire all'allievo un metodo operativo, organizzato e flessibile che consenta agli alunni di orientarsi agevolmente negli ambiti delle varie discipline e che favorisca una costruttiva autonomia di lavoro e di studio per la valorizzazione e il potenziamento delle capacità individuali.

3.4 La scuola oggi: contesto e risorse Localizzazione

La scuola è situata all'interno dell'aeroporto di Torino Caselle nei locali adiacenti al varco doganale n. 3 dell'aeroporto per gli uffici amministrativi, per le attività dell'Istituto Tecnico Aeronautico e per le attività teoriche della scuola di volo. All'interno della Aviazione Generale un ufficio assolve ai problemi logistico-operativi relativi all'attività di volo e due hangar vengono utilizzati per il ricovero degli aa/mm e per l'Officina di Manutenzione, anche questa regolarmente certificata dal Ministero dei Trasporti.



3.5 Popolazione scolastica

Il bacino di utenza non comprende solo studenti provenienti da Caselle ma da tutta la provincia di Torino e, a volte, anche oltre. Trattandosi di scuola pubblica paritaria, il contesto è quello di chi desidera una offerta formativa specifica che la scuola pubblica statale non offre nel territorio.

3.6 Territorio

Il territorio in cui è collocata la scuola è da considerarsi molto produttivo, grazie alla presenza di piccole, medie e grandi imprese. Nell'ambito aeroportuale specifico della scuola spiccano la società di gestione dell'aeroporto ed altre aziende aeronautiche molto importanti in campo nazionale ed internazionale che offrono qualche opportunità di stage, di risorse umane e professionali molto utili per la formazione specifica degli studenti ed il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Le aziende, per quanto molto importanti, non sono numerose e ciò ha creato fino all'anno scolastico 2016/2017 qualche difficoltà per gli stage e le attività di alternanza scuola-lavoro.

Nel 2017/2018 la situazione è cambiata in seguito alla fusione Flying Institute di Caselle con il Lindbergh Academy di Rivoli e si rimandano alla pagina 29 le novità relative all'ASL- Alternanza Scuola Lavoro.

3.7 Risorse economiche e materiali

La scuola utilizza per le sue normali attività scolastiche i locali messi a disposizione dalla società di gestione dell'aeroporto, che rientrano nei beni demaniali di proprietà dello Stato. I locali sono moderni ed accoglienti, dotati di aria condizionata, molto luminosi, con eccellente vista sulla pista di decollo, idonei per una sezione completa del corso.

Un vincolo è quello della struttura che non può accogliere più di una sezione del corso.

Per le famiglie è possibile usufruire dei contributi regionali a sostegno del pagamento della retta (Voucher Regione Piemonte) riservato a coloro che, presentando il Modello ISEE, dimostrino di avere i requisiti previsti.

3.8 Le aule

Le aule messe a disposizione per le lezioni sono 5, quante le classi dell'unica sezione attivata dalla scuola. Sono locali molto accoglienti perché moderni, luminosi e, fino all'a.s. 2016/2017, dotati di lavagne con uso di pennarelli ad acqua, ognuna con un notebook collegato a internet sia con cavo lan sia con wifi, e con televisore led di grandi dimensioni. Per quanto attiene all'a.s. 2017/2018 si rimanda alla pag.26. Tutti i locali della scuola sono serviti da fan coil e circolazione forzata dell'aria.

Le aule sono utilizzate per tutte le attività legate all'istituto tecnico aeronautico e alle attività della scuola di volo. In orario preserale e serale sono organizzati corsi professionalizzanti post diploma come da certificazioni acquisite dall'istituto.

3.9 I laboratori

L' Istituto è dotato di laboratori che rispondono nel migliore dei modi alle esigenze didattiche dei diversi piani di studio. Sono attrezzati di apparecchiature idonee a fornire agli allievi una preparazione pratica in vista del conseguimento di quelle professionalità immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

L'uso di tecnologie informatiche e multimediali di ultima generazione garantisce infine ai laboratori la crescita di pari passo con lo sviluppo e l'evolversi dei processi produttivi del territorio.

Sono presenti:

- n. 1 laboratorio di Fisica/Elettrotecnica, dotato di banconi per le esperienze, n. 1 pc e una LIM trasportabile con relativo pc appositamente dedicato.
- n. 1 laboratorio di Informatica/Circolazione Aerea/Navigazione Aerea con n.14 pc e tv led di grandi dimensioni.
- n. 1 aula con Simulatore di Volo professionale.
- n. 3 aule dotate di LIM Modello Smartboard SB680

3.10 La scuola di volo – Turin Flying School

Annessa all'istituto tecnico c'è la Turin Flying School, scuola di volo che permette lo svolgimento di attività pratica con n. 6 aeromobili di cui 5 monomotori e un bimotore (I-CGAD, I-SMBR, I-LDAP, I-TFSB, I-TFSA, I-TFSC).



Turin Flying School

Manufacturer: Diamond Aircraft Industries Aircraft Type: DA 42 Twin Star
 Engine: 2xThielert TAE155-02-99 2x135HP Cruise Speed: 141 kt Wing Span: 13,42m [44ft]

I-TFSC

3.11 La biblioteca

La biblioteca è composta da più di 350 volumi, la maggior parte dei quali di contenuto aeronautico; annovera anche la raccolta di tutte le Tesi di Maturità degli studenti diplomatisi e costituisce di fatto un patrimonio e allo stesso tempo testimonianza dell'attività della nostra realtà.

3.12 La palestra

Per le attività previste dalla disciplina Scienze Motorie la scuola utilizza la palestra dell'Istituto comprensivo di Caselle, con cui sussiste apposita convenzione di utilizzo. Il servizio di trasporto da e per la palestra è assicurato da specifico pullman messo a disposizione dalla scuola.

3.13 Politica per la Qualità

La presenza dell'istituto all'interno dell'aeroporto Sandro Pertini, con annessa scuola di volo certificata ATO (Approved Training Organisation) secondo le normative europee EASA in materia aeronautica, e la presenza sul territorio di industrie del settore aeronautico spinge la struttura ad ampliare sempre più la propria offerta formativa e a conseguire l'obiettivo di un mantenimento della certificazione ISO 9000 relativa al Sistema di Gestione della Qualità e dell'Accreditamento Regionale per l'attivazione di corsi di formazione finanziati con fondi europei.

L'Istituto si impegna a rispondere al soddisfacimento dei requisiti previsti dall'SGQ e a raggiungere un miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza di tutti quegli strumenti che possano elevare la qualità dell'offerta formativa prevista dal POF (Piano dell'Offerta Formativa).

L'Istituto pone come priorità la volontà di fare accrescere le competenze di tutto il personale docente e non docente sia attraverso interventi di autoformazione, sia curandone la preparazione utilizzando l'offerta fornita dal territorio, perseguendo anche una politica di continuo aggiornamento e sensibilizzazione del personale, come viene richiesto da un settore che così tanto risente dell'evoluzione tecnologica e professionale.

Primario obiettivo sarà quello di pubblicizzare e diffondere, all'interno della struttura, questa politica della qualità, al fine di una maggiore comprensione ed attuazione della stessa. A tal fine sono previsti periodici momenti di riesame e di definizione degli obiettivi della qualità e della politica per la qualità al fine di avere un controllo continuo sull'idoneità della politica stessa rispetto agli obiettivi prefissi dalla qualità e, periodicamente al termine di ogni anno scolastico, la verifica della situazione cui far seguire il relativo piano di miglioramento.

Le attività intraprese tendono a:

- 1) Mantenimento del Sistema di Autovalutazione Interna (monitoraggio dei processi e relativi audit interni);
- 2) Riduzione della dispersione scolastica;
- 3) Valorizzazione delle capacità individuali e arricchimento dell'offerta formativa;
- 4) Inclusione nel processo educativo degli allievi con bisogni educativi speciali;
- 5) Sviluppo delle attività di alternanza scuola – lavoro;
- 6) Incremento delle attività di orientamento e di accoglienza;
- 7) Valorizzazione delle risorse umane e promozione di piani di formazione/aggiornamento del personale;
- 8) Potenziamento del collegamento con il territorio, il mondo del lavoro e l'Università attraverso la creazione di reti tra scuole ed agenzie formative.

4. La flessibilità didattica e organizzativa

4.1 Insegnamenti curricolari e dell'autonomia

Come previsto dalla normativa, la nostra scuola ha introdotto insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti sono parte integrante del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente. Di seguito vengono inseriti i prospetti relativi agli insegnamenti impartiti e ai quadri orari del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno, con evidenziati gli insegnamenti introdotti a seguito dell'autonomia.

ORARIO SETTIMANALE a.s. 2017/18 – NUOVO ORDINAMENTO

MATERIE	CLASSE					
	I	II	III	IV	V	
<u>INSEGNAMENTI GENERALI</u>						
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4	Scritta e Orale
Lingua Inglese	3	3	3	3	3+1	Scritta e Orale
Storia e Geografia	2+1	2+1	2	2	2	Orale
Matematica	4	4	4	4	3	Scritta e Orale
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-	Orale
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-	Scritta e Orale
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	Pratica
Religione Cattolica o Attività alternativa*	1	1	1	1	1	Orale
<u>INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO</u>						
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	-	-	-	Orale e Pratica
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	-	-	-	Orale e Pratica
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	-	-	-	Grafico
Tecnologie Informatiche	3-2	-	-	-	-	Orale e Pratica
Scienze e Tecnologie Applicate (Cultura Aeronautica)	+2	3	-	-	-	Orale e Pratica
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-	Scritta e Orale
Elettrotecnica, Elettronica e Automazione	-	-	3	3	3	Orale e Pratica
Diritto ed Economia (Aeronautica)	-	-	2	2	2	Orale
Scienze della Navigazione, Struttura, Costruzione del Mezzo e Human Factor	-	-	5-1	5-1	8-1	Scritta, Orale e Pratica
Meccanica e Macchine (Aerotecnica)	-	-	3	3	4-1	Orale e Pratica
Logistica (Logistica e Circolazione Aerea)	-	-	3	3	+1	Orale e Pratica
<u>SPECIALIZZAZIONE AERONAUTICA</u>						
Meteorologia Aeronautica			+1	+1	+1	Orale e Pratica
Totale	33	33	32	32	33	

4.2 Organizzazione oraria

L'orario scolastico prevede lo svolgimento delle lezioni in cinque giorni, con sospensione dell'attività al sabato; ciò è stato richiesto dalle famiglie che vedono nella settimana "corta" un'opportunità in più per il ricongiungimento dello studente alla famiglia, soprattutto se questa è residente lontano dalla scuola.

L'adozione della settimana corta impone una distribuzione giornaliera delle ore abbastanza consistente e quindi sono stati istituiti tre intervalli al fine di spezzare la giornata scolastica, senza però ricorrere al rientro pomeridiano, alternativa improponibile alla nostra utenza sempre per la lontananza delle residenze dalla scuola.

Pertanto l'orario delle lezioni ha la seguente scansione:

entrata ore 08:20 (per permettere ai fruitori di mezzi pubblici di giungere a scuola in orario)

I°	ora	08h20 / 09h15
II°	ora	09h15 / 10h10
I°	intervallo	10h10 / 10h20
III°	ora	10h20 / 11h15
IV°	ora	11h15 / 12h10
II°	intervallo	12h10 / 12h30
V°	ora	12h30 / 13h25
VI°	ora	13h25 / 14h20
III°	intervallo	14h20 / 14h25
VII°	ora	14h25 / 15h20

4.3 Organizzazione delle risorse umane

L'autonomia scolastica ha rappresentato l'opportunità di riorganizzare la struttura dell'Istituto per innalzare la qualità dell'offerta formativa e favorire il successo scolastico di tutti gli studenti. Punto di partenza è stata l'esigenza di coinvolgere tutti i soggetti che operano all'interno della struttura per la gestione ottimale dell'attività didattica, secondo livelli di responsabilità in modo da soddisfare le esigenze degli stakeholder.

La scuola pubblica paritaria, a differenza della scuola pubblica statale, prevede un Ente Gestore nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale e di conseguenza un Rappresentante Legale (Amministratore della Società) e un Dirigente Scolastico.

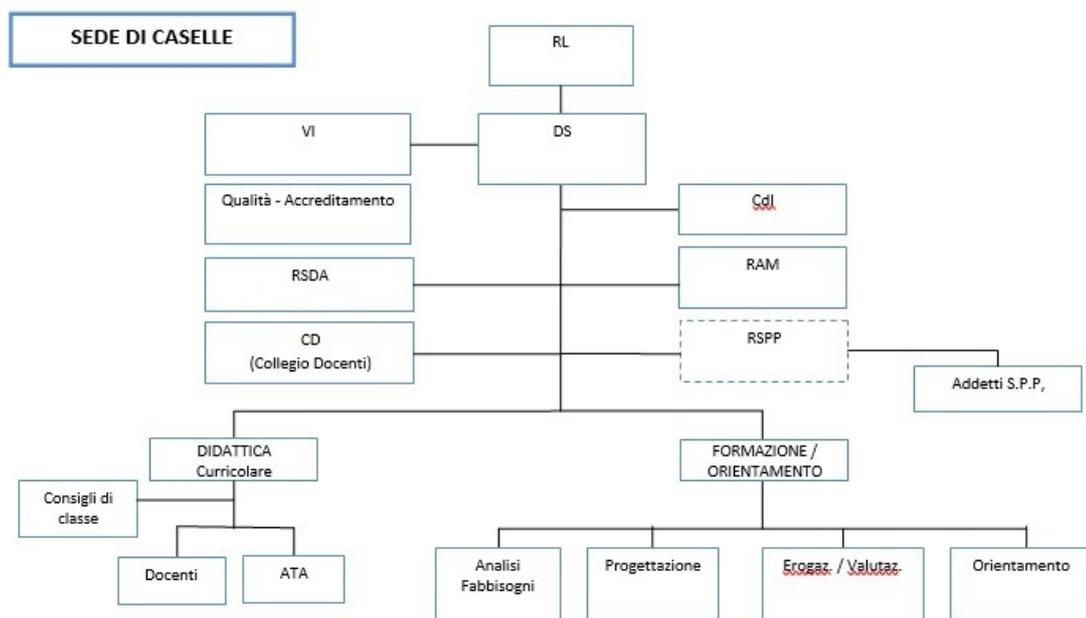
Una caratteristica del corpo docente è quella della continuità didattica che avvalendosi di professionisti ed "esperti", garantiscono, con la loro presenza, un trend efficace. Soprattutto i docenti delle materie tecniche possiedono competenze professionali indispensabili nel settore e maturate attraverso molti anni di servizio in strutture aeronautiche operative, sia militari sia civili. In sede è possibile sostenere gli esami per la certificazione linguistica secondo la scala ICAO per la lingua inglese grazie alla certificazione rilasciata a un nostro docente dal Ministero dei Trasporti. Nella scuola di volo inoltre alcuni istruttori sono anche piloti di linea di compagnie aeree.

Per alcune competenze per le quali non è possibile attingere nelle classi di concorso, la scuola recluta il personale tra gli esperti del mondo del lavoro che il territorio offre, e ciò consente di portare in classe formatori altamente qualificati indispensabili per avvicinare gli studenti al mondo produttivo. Nel caso specifico la scuola annovera diversi esperti provenienti dal mondo del lavoro di cui alcuni Formatori della società di gestione dell'aeroporto e altri provenienti dall'Aeronautica Militare.

La scuola ha, inoltre, un sistema di gestione della qualità ed è accreditata presso la Regione Piemonte per lo svolgimento di corsi post Diploma; pertanto sono presenti anche organi specifici che non intervengono direttamente nello svolgimento della didattica finalizzata al conseguimento del diploma di scuola superiore.

Essendo il personale a disposizione relativamente esiguo in quanto la scuola è di ridotte dimensioni, i componenti dei gruppi di lavoro partecipano a più attività.

5. Organigramma



6. Organi scolastici

6.1 Rappresentante Legale (RL)

Il nostro Rappresentante Legale è Giorgio Briotti, Amministratore Delegato della Lindbergh Academy e co-fondatore della Drone Flight Academy.

Ha una formazione in Ingegneria aerospaziale e in pilotaggio di aeromobile; l'inizio della sua carriera imprenditoriale lo vede come fondatore della GB IMPORT-EXPORT, azienda specializzata in importazione/ approvvigionamento dall'Asia di componentistica elettronica nonché di consulenza relativa all'importazione di prodotti non-food. Dal 2005 è Legale Rappresentante della LINDBERGH ACADEMY Istituto Tecnico Aeronautico (riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione - MIUR) e di altri Istituti Paritari. Inoltre è informatore per gli aspetti giuridici legati al diritto scolastico. Ha partecipazioni in altre aziende che si occupano di approvvigionamento logistico. In DFA ricopre il ruolo di AM – Accountable Manaer. È responsabile dell'avvio e del supporto tecnico dei progetti legati all'additive manufacturing con stampanti 3d, elettronica open-source e simulatori di volo di cui la DFA e la LINDBERGH ACADEMY dispongono.

Il RL è l'Amministratore Unico della società che gestisce l'Istituto scolastico paritario, assolvendo ai compiti e agli obblighi attribuitogli dalla legge; in particolare:

- Rappresenta la società per quanto riguarda gli aspetti legali;
- Mette a disposizione la struttura verificandone e garantendone nel tempo l'ottemperanza ai requisiti di legge;
- Cura l'assunzione del personale docente e non docente, su segnalazione del Dirigente Scolastico;
- In prima persona, o su richiesta degli organi scolastici, mette a disposizione le risorse economiche in relazione alla sua disponibilità e alla pertinenza delle richieste stesse.

6.2 Dirigente Scolastico (DS)

Il DS cura il mantenimento della struttura, così come definito dai requisiti di legge:

- Segnala al RL l'eventuale personale da assumere in funzione delle esigenze;
- E' responsabile della conduzione didattica dell'Istituto, anche in conformità alle

disposizioni ministeriale in merito agli Istituti Tecnici Aeronautici, ora Istituto Tecnico, settore Tecnologico, indirizzo Trasporti e Logistica, Articolazione Conduzione del Mezzo, opzione Conduzione del Mezzo Aereo;

- Cura il controllo delle assenze degli alunni e autorizza l'ingresso e l'uscita fuori orario degli stessi;
- Coordina le attività d'iscrizione degli alunni e la formazione delle classi;
- Elabora l'orario delle lezioni;
- Coordina le visite guidate e i viaggi d'istruzione;
- Coordina gli esami di Stato, di idoneità e integrativi, compresa la definizione dei calendari e la composizione delle commissioni;
- Presiede la Giunta Esecutiva;
- Cura l'esecuzione del Programma Annuale deliberato dal CdI e dalla Giunta esecutiva.

Il DS ha altresì il compito di definire, di concerto con il RL, la politica, le strategie e gli obiettivi dell'IT. Aer. Lindbergh Academy Turin Airport.

Ha inoltre il compito di approvare il Sistema di Gestione per la Qualità dell'Istituto, l'indirizzo e il coordinamento dell'attività di progettazione ed erogazione della didattica. Favorisce il coinvolgimento della comunità scolastica, valorizza le risorse interne e le competenze professionali, promuove la riflessione e sostiene la diffusione del processo di miglioramento.

6.3 Consiglio di Istituto (CdI)

Organo elettivo, composto dal DS., da sei docenti, da un esponente del personale A.T.A., da tre studenti e da tre genitori di cui uno, attraverso una votazione, assume le funzioni di Presidente.

Delibera il POF su proposta del Collegio dei Docenti e delibera il Calendario scolastico; delibera il Programma annuale; ratifica contratti e convenzioni; adotta la Carta dei servizi della scuola, il P.E.I. e il P.O.F. e approva il PTOF; adotta il regolamento di disciplina; dispone l'acquisto delle attrezzature tecnico-scientifiche, sussidi didattici e audiovisivi.

6.4 Collegio docenti (CD)

Il Collegio dei Docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo (insegnanti di sostegno compreso) in servizio nell'Istituto, ed è presieduto dal DS.

Il Collegio dei Docenti:

- Ha il potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto;
- Formula proposta al DS. per la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutti le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in periodi;
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento della stessa;
- Provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici;
- Adotta o promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- Elegge i suoi rappresentanti nel CdI;
- Programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- Esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni;
- Esprime al RL, in accordo con il DS, parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente;
- Esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute;
- Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico (D.Lgs. 297/94), dalle leggi e dai regolamenti, di sua competenza.
- Il CD si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce almeno una volta per ogni quadrimestre.

6.5 Consigli di Classe (CdC)

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti di ogni singola classe, compresi i docenti di sostegno. Fanno parte, altresì, del CdC due rappresentanti eletti dai genitori, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

Del CdC fanno parte, a titolo consultivo, anche gli Insegnanti Tecnico Pratici (ITP) che coadiuvano i docenti delle corrispondenti materie tecniche e scientifiche.

Le funzioni di segretario del CdC sono attribuite dal DS a uno dei docenti membri del Consiglio stesso.

I CdC programmano e verificano periodicamente le strategie e le metodologie didattiche, comprese quelle per il recupero ed il sostegno delle situazioni di handicap.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al CdC, con la sola presenza dei docenti.

I Consigli di Classe sono presieduti rispettivamente dal Coordinatore didattico oppure dal suo delegato, il Coordinatore di Classe membro del Consiglio stesso.

6.6 Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP)

Il Responsabile del Servizio Protezione e Prevenzione è designato dal RL per svolgere attività di prevenzione e protezione dei rischi sul luogo di lavoro. Nel caso specifico trattasi dell'arch. Antonio Sansonna.

6.7 Il Collaboratore Vicario (VI)

Il collaboratore vicario, individuato dal collegio docenti, ha i seguenti compiti:

- Sostituzione del DS. in caso di assenza;
- Coordinamento dell'accoglienza dei docenti;
- Cura della disciplina degli alunni ed interviene in caso di necessità;
- Coordinamento ed effettuazione delle sostituzioni dei docenti;
- Coordinamento delle attività di formazione programmate a livello d'Istituto;
- Organizzazione e coordinamento delle attività rivolte alla diffusione delle innovazioni in relazione all'autonomia didattica e organizzativa.

6.8 Coordinatore del Consiglio di Classe (CCdC)

Il DS nomina, all'inizio di ogni anno scolastico, per ogni classe, il Coordinatore del Consiglio di Classe. Il CCdC:

- Presiede, su delega del Coord. Did., i CdC organizzandone il lavoro;
- Propone al Coord. Did. la convocazione del CdC straordinario, previa consultazione con gli altri docenti della classe;
- Coordina la programmazione di classe (attività curriculari ed extracurriculari);
- Coordina le attività di accoglienza degli studenti all'inizio dell'anno scolastico;
- E' responsabile in modo particolare degli studenti della classe, cercando di favorirne la coesione;
- Segue le dinamiche dell'orientamento in entrata, del riorientamento e dell'orientamento in uscita, tenendo i contatti con il Responsabile dell'Orientamento in ambito di istituzione scolastica;
- Nel caso di alunni con handicap, ne segue le problematiche, tenendosi in contatto con gli insegnanti di sostegno;
- Costituisce, per la classe, il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti;
- Armonizza le esigenze delle componenti del CdC (docenti–studenti–genitori);
- Informa il DS. e il VI sugli avvenimenti più significativi della classe, in particolare riferendo sui problemi rimasti insoluti;
- Si preoccupa della corretta tenuta del registro di classe, grazie al registro elettronico in uso da tempo nella scuola;
- Nei casi previsti, attiva i meccanismi disciplinari e ne segue l'iter secondo la normativa

prevista dal Regolamento d'Istituto.

6.9 Direttore Servizi Generali e Amministrativi (RAM)

Il RAM, nell'ambito del proprio ruolo, svolge le seguenti attività:

- Coordina i rapporti con i consulenti esterni;
- Si rapporta direttamente con il RL per quanto attiene alla situazione contabile della società;
- Provvede alla raccolta e alla elaborazione sistematica delle informazioni e dei dati economico-finanziari necessari per la gestione organizzativa e finanziaria;
- Si occupa della contabilità generale, della contabilità clienti e fornitori, della tesoreria, delle operazioni bancarie;
- Programma e controlla la gestione degli adempimenti contabili, fiscali e civilistici;
- Gestisce le relazioni con gli interlocutori interni ed esterni interessati ai vari adempimenti contabili ed amministrativi;
- Fornisce le informazioni per la predisposizione del budget previsionale e dei documenti di bilancio;
- Effettua l'analisi dei fabbisogni di cassa e programmazione dei flussi finanziari;
- Fornisce al RL i dati per l'analisi degli investimenti e della redditività;
- Effettua tutti i pagamenti ai fornitori;
- Invia distinte di incasso Rid;
- Fornisce al consulente esterno del lavoro i dati per la gestione del personale;
- Effettua gli acquisti relativi alla cancelleria.
-
- Registro guasti.

6.10 Segreteria Didattica (RSDA)

- ✓ tiene la documentazione didattica e del personale dell'Istituto;
- ✓ presiede la segreteria didattica;
- ✓ fornisce informazioni all'utenza e ai docenti;
- ✓ tiene i contatti con l'utenza, per tutta la parte documentale e amministrativa;
- ✓ segnala al referente la presenza di allievi con problematiche DSA dei quali ha ricevuto segnalazione dalle famiglie e protocolla la documentazione relativa;
- ✓ collabora con il docente designato per l'inserimento degli alunni in aziende per l'ASL e segue il loro percorso comunicando al D.S. problematiche nate in corso d'opera
- ✓ rendiconta costantemente al DS rispetto alla situazione del personale docente e degli allievi;
- ✓ gestisce il protocollo della comunicazione;
- ✓ gestisce il protocollo del DS;
- ✓ effettua gli acquisti relativi al materiale didattico;
- ✓ collabora con il RAM per la parte contabile dell'amministrazione.

6.11 Responsabile Qualità e Accreditamento (RQA)

La Funzione RQA ha la responsabilità dell'emissione e distribuzione della documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità, della sua applicazione e del suo aggiornamento.

La funzione RQA ha i seguenti compiti:

- Coordinare, con delega dal DS., le azioni rivolte alla gestione, al mantenimento e al miglioramento del Sistema di Gestione per la Qualità;
- Emettere e distribuire la documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità, controllandone l'applicazione e il suo aggiornamento;
- Individuare, programmare ed effettuare gli audit in collaborazione con il DS., verificando la messa in atto di quanto prescritto dalle procedure;
- Identificare, promuovere e registrare le azioni intraprese occorrenti per prevenire il verificarsi di non conformità nel processo di erogazione del servizio scolastico e del SGQ;

- Dare il supporto specialistico, per gli aspetti di qualità, alle attività dell'Istituto, ivi compresa la valutazione e qualificazione dei fornitori;
- Provvedere alla risoluzione delle non conformità in collaborazione con il DS.;
- Verificare lo stato di attuazione delle azioni intraprese e delle risoluzioni relative alle non conformità del servizio scolastico;
- Mantenere i contatti con l'utenza per i problemi inerenti la qualità del servizio scolastico;
- Collaborare con la funzione preposta per la formazione del personale, con modalità concordate;
- Informare il personale sul Sistema di Gestione per la Qualità dell'Istituto;
- Analizzare i reclami dell'utenza.

Inoltre:

- Ha il compito di sviluppare attività ed azioni finalizzate ad ottenere, dalla Regione Piemonte, l'accreditamento e a mantenerlo nel tempo con attività di adeguamento/miglioramento del Sistema di Gestione per la Qualità;
- Ha il compito di gestire una verifica costante sulla corretta produzione/emissione e diffusione delle procedure di controllo dell'accertamento;
- Ha il compito di verificare e documentare costantemente la conformità ai requisiti di accreditamento;
- Ha il compito di esercitare un controllo pianificato (costante) sull'applicazione delle procedure e il rispetto delle regole relative all'accreditamento attraverso audit programmati

6.12 Responsabile Analisi Fabbisogni Formativi Territoriali (RAF)

Il RAF ha il compito di:

- Individuare gli enti pubblici e privati che svolgono in maniera sistematica le indagini sulla evoluzione dei bisogni formativi in ambito locale, provinciale, regionale e nazionale.
- Elaborare i dati precedentemente acquisiti.
- Curare la distribuzione interna dei dati al Responsabile di progettazione affinché possa utilizzarli come dati di ingresso per la progettazione di percorsi formativi.
- Curare l'analisi della concorrenza (benchmarking) in termini di tipologia dei percorsi proposti e risultati ottenuti.
- Curare i rapporti con i Responsabili della formazione e del personale delle Aziende, presenti sul territorio, e con le relative organizzazioni territoriali per definire i fabbisogni aziendali.
- Curare la ricerca e l'analisi dei dati relativi agli esiti occupazionali dei corsi erogati direttamente o dalla concorrenza in ambito locale e regionale.
- Ricercare e analizzare i bisogni dell'utenza diretta per individuare il potenziale interesse.

6.13 Responsabile Progettazione (RPR)

Il RPR ha il compito di:

- Definire il percorso formativo in relazione alle competenze da acquisire (obiettivi finali dell'intervento) mediante l'articolazione in moduli, a loro volta articolati in unità didattiche ed in stage.
- Individuare le condizioni di fattibilità ottimali dal punto di vista dell'utenza e della sede operativa.
- Calcolare le risorse finanziarie.
- Curare la progettazione dell'intervento formativo sulla base di una pianificazione temporale delle attività previste opportunamente assegnate.
- Garantire la congruità del progetto con i dati provenienti dall'analisi dei fabbisogni.
- Curare la definizione del percorso formativo in tutte le sue fasi con particolare

riferimento alla tipologia di utenza.

- Definire le risorse necessarie, materiali ed umane.
- Definire le metodologie e gli strumenti di selezione in ingresso e successivamente di valutazione in ingresso intermedie e finali.
- Coordinare il riesame del progetto in tutte le sue fasi.

6.14 Responsabile del Corso (RCO)

Il RCO ha il compito di:

- Curare la selezione iniziale degli allievi.
- Definire la programmazione/calendarizzazione delle attività.
- Collaborare con la Direzione fornendo gli elementi per la scelta del personale docente e non docente.
- Pianificare le attività di progettazione esecutiva (micro progettazione).
- Definire le attività di supporto all'utenza.
- Coordinare l'attività dei docenti del corso.
- Pianificare l'erogazione delle attività didattiche e l'effettuazione dei monitoraggi.
- Coordinare l'attività della segreteria didattica per quanto attiene al corso.
- Coordinare la preparazione e la sottoscrizione dei contratti e dei patti formativi.
- Verificare presenza e disponibilità di attrezzature e strumenti tecnologicamente adeguati all'utilizzo previsto e rispondenti alle norme di sicurezza secondo quanto dichiarato nella progettazione nel rispetto delle disposizioni regionali.

6.15 Responsabile Orientamento (ROR)

Il ROR ha il compito di:

- Curare l'informazione in merito ai corsi nei rapporti con i potenziali utenti presenti sul territorio.
- Creare liste utenti indirizzandoli sui corsi andando ad abbinare il potenziale allievo con il corso più idoneo.
- Definire le modalità di pubblicizzazione.
- Organizzare i servizi di supporto.
- Garantire l'organizzazione della segreteria didattica.
- Curare la pianificazione degli interventi di orientamento in itinere.
- Curare l'attività di orientamento in uscita.
- Curare i servizi di accompagnamento.
- Organizzare e aggiornare il proprio archivio di informazioni per gli utenti.

6.16 Responsabile Valutazione (RVA)

Il RVA ha il compito di:

- Individuare, già in fase di progettazione, gli strumenti di monitoraggio e valutazione.
- Effettuare la valutazione delle attività didattiche in itinere e finali.
- Analizzare i dati per individuare possibili disservizi e definire le modalità di risoluzione.
- Definire i dati per l'analisi degli stessi, nonché per il relativo miglioramento.
- Coordinare la verifica della congruenza dei contenuti del corso rispetto al livello di utenza.
- Organizzare e coordinare l'attività del tutor di classe.
- Definire le attività di stage e i micro obiettivi dello stesso.
- Provvedere a collaborare con la Direzione per la qualificazione delle Aziende per l'attività di stage.
- Curare le attività per la definizione dei curricula personali degli allievi, nonché la redazione del relativo libretto formativo.
- Curare l'assegnazione dei crediti formativi e delle certificazioni intermedie.

6.17 Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è persona incaricata dai lavoratori per rappresentare gli stessi per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro (carica triennale).

6.18 Coordinatore dell'attività di Orientamento

Il ROR ha il compito di:

- Curare l'informazione in merito ai corsi nei rapporti con i potenziali utenti presenti sul territorio.
- Creare liste utenti abbinando il potenziale allievo con il corso più idoneo.
- Definire le modalità di pubblicizzazione.
- Organizzare i servizi di supporto.
- Curare la pianificazione degli interventi di orientamento in itinere.
- Curare l'attività di orientamento in uscita.
- Curare i servizi di accompagnamento.
- Organizzare e aggiornare il proprio archivio di informazioni per gli utenti.

6.19 Coordinatore dell'Innovazione Tecnologica

Ha il compito di guidare il processo di innovazione tecnologica dell'Istituto e di promuovere e coordinare progetti rivolti a studenti e docenti relativi alla digitalizzazione e alla fruizione digitale della proposta didattica, attraverso ambienti di apprendimento integrati, portali didattici e ammodernamento di siti internet.

6.20 Gruppo di lavoro per l'inclusione

Per perseguire tale "politica per l'inclusione", è presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che prevede al suo interno componenti scolastiche ed extrascolastiche in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento individuate e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Composizione:

- D.S
- Docente referente BES
- Coordinatori dei Consigli di classe

Funzioni:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico sulla base dell'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati con l'obiettivo di incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

6.21 Quadro Funzioni e responsabili

Le Funzioni dell'Istituto dispongono della necessaria libertà organizzativa e dell'autorità per attuare i compiti e le responsabilità di seguito descritti e specificati nel dettaglio nei flussi dei processi applicabili.

Attività - Responsabilità	RL	DS	RAM	RQA	VI	CDI	CD	CDC	DOC	RSP	RLS	RSDA	RPRO	RAF	ROR	RVAL	RC
Definire la struttura organizzativa dell'Istituto e coordinare le attività delle Funzioni	R	R	S	S	S												
Definire le strategie dell'Istituto e documentarle nella Polifca per la Qualità, divulgandola	S	R		S	S	S	S										
Approvare la documentazione del SGQ		R		S													
Organizzare, con frequenza almeno annuale, il riesame del SGQ per assicurarne l'adeguatezza, l'efficacia nel tempo ed il miglioramento continuo	R	S		S													
Effettuare uno studio dell'efficienza del servizio erogato				S		R	S										
Esercitare il controllo gestionale delle attività dell'Istituto		R	R		S												
Esercitare il controllo finanziario delle attività dell'Istituto	R	S															
Gestione delle Iscrizioni e conservazione fascicoli docenti												R					
Individuare, programmare ed effettuare gli audit sulle aree interessate, per verificare la messa in atto di quanto prescritto nei documenti del SGQ; identificare, promuovere e registrare le azioni intraprese	S	S		R													
Eseguire la valutazione e la qualificazione dei fornitori di prodotti e servizi	S		R	S								S					
Eseguire la valutazione e la qualificazione dei fornitori di servizi di docenza		R		S	S							S					
Valutazione dei rischi sicurezza, delle azioni da implementare e degli adempimenti	S	S								R	S						
Attuazione delle misure prevenzione e protezione indicate	R	S								S	S						
Rapporti con gli stakeholders e con l'utenza potenziale	R	S											S	S	S		S
Progettazione didattica curricolare								S	R								
Progettazione didattica formazione professionale													R			S	S
Erogazione / monitoraggio didattica curricolare								S	R								
erogazione /monitoraggio formazione professionale									S							S	R
valutazione didattica curricolare								S	R							R	S
Valutazione formazione professionale																	
Emettere e gestire le registrazioni per le non conformità rilevate o segnalate, analizzarle periodicamente per individuare eventuali ripetitività ed agire di conseguenza con azioni opportune				R													
Verificare lo stato d'attuazione delle azioni intraprese (correttive, preventive e/o di miglioramento) e delle risoluzioni relative alle non conformità		R		R													
Identificare, segnalare, valutare e registrare i servizi non conformi e il relativo trattamento. Individuare ed attuare tutte le azioni correttive necessarie a prevenire il ripetersi di non conformità		S		R	S				S								
Eseguire l'emissione, la verifica, la distribuzione e l'archiviazione dei documenti di propria competenza	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*
Attuare le attività di miglioramento e sviluppo pianificate per le attività e responsabilità di propria competenza	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*
Archiviare e conservare i documenti di registrazione relativi alle attività di propria competenza.	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*	R*

7. Il riferimento a pareri e proposte degli stakeholders

7.1 Integrazione con il territorio e reti di scuole

La scuola ha accordi di rete con la società di gestione dell'aeroporto di Torino Caselle - SAGAT, luogo in cui ha sede l'Istituto. Attraverso questi accordi tale società fornisce, se necessario, dei "Docenti Esperti" di Logistica Aeroportuale nei percorsi di ASL relativi al conseguimento delle licenze di Addetto di Scalo e Operatore di Rampa. Attraverso questi accordi gli studenti hanno l'opportunità di frequentare stage in aerostazione oltre quelli per l'Addetto di scalo anche per il controllo del Controllo del Traffico Aereo.

L'Istituto intrattiene una stretta collaborazione con Aziende di Costruzioni Aeronautiche con fornitura di supporto didattico.

Le aziende aeronautiche presenti nel territorio purtroppo non sono molte e quindi è sempre poco agevole organizzare stage in azienda e attivare progetti di alternanza scuola-lavoro, anche per il fatto che operare in ambito aeronautico richiede la maggiore età.

La scuola è in rete con altri Istituti per il progetto ERASMUS e fa parte di una rete di tutti gli Istituti Aeronautici Italiani.

Inoltre ha aderito a due reti territoriali cui partecipano scuole, aziende e associazioni del territorio per azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi per adolescenti e giovani.

Infine la scuola fa parte di n. 2 poli formativi regionali: Logistica, e Innovazione-Aerospazio. Per l'attivazione di corsi IFTS (Formazione Tecnica Superiore) è necessaria la pubblicazione dei bandi specifici da parte della Regione Piemonte, che però negli ultimi anni non sono più stati pubblicati.

7.2 Coinvolgimento delle famiglie e degli studenti.

La scuola ha sempre posto il rapporto con le famiglie degli studenti in cima alle priorità dell'Offerta Formativa. Una scuola Paritaria come la nostra ha il dovere di curare al massimo quella che è l'Utenza dell'azienda e che quindi fornisce la linfa vitale al funzionamento della stessa.

Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'Offerta Formativa attraverso i rappresentanti di classe e di Istituto. Attraverso queste rappresentanze vengono coinvolti nella definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità.

Da circa un decennio la scuola utilizza un applicativo informatico che, oltre che assolvere alle problematiche della registrazione e archiviazione elettronica, permettendo di eliminare completamente l'utilizzo dei registri cartacei, dà l'opportunità ad ogni genitore di poter seguire in tempo reale e a distanza il proprio figlio nel suo processo di crescita. Tali funzioni consentono il massimo della trasparenza, della celerità delle informazioni, e della partecipazione attiva alla vita della scuola. Ogni attività viene costantemente trasmessa con messaggistica alle famiglie e queste, sensibilizzate dalle informazioni che ricevono reagiscono collaborando proficuamente soprattutto nelle attività extrascolastiche di Istituto quali Orientamento Scolastico, Open Day, Cena di Natale, Manifestazioni aeronautiche ecc. Il nostro Responsabile della Qualità, attraverso le procedure previste dal Manuale, e attraverso l'applicativo informatico sopra menzionato, periodicamente somministra un questionario di soddisfazione a Docenti/Ata, Studenti e Genitori per misurarne il livello ed individuare eventuali criticità.

8. La centralità dello studente e il curriculum di scuola

8.1 Curriculum, progettazione e valutazione

È importante fare una premessa sul piano didattico-metodologico: è necessario riflettere sulle trasformazioni che caratterizzano gli studenti del terzo millennio abituati ad un uso continuo dei media: si dice infatti che ne siano totalmente immersi e pertanto dobbiamo ormai fare i conti con gli stili cognitivi che li contraddistinguono e che, senza dubbio, differiscono da quelli dei docenti. È opportuno citare, a tale proposito, quanto afferma Pier Cesare Rivoltella; bisogna evitare "il gioco di noi (docenti) e loro (nativi digitali)", riversando su di loro la nostra difficoltà a coinvolgerli nei nostri modelli di cultura. D'altro canto se pensiamo alla scuola reale possiamo

affermare, con assoluta tranquillità che - a parte qualche isola felice - troppo spesso il docente tende a ripetere il modello che ha vissuto da studente, per poi rendersi conto che funziona sempre di meno e quindi sentire l'esigenza di trovare strumenti alternativi che consentano interazioni e apprendimenti più efficaci e duraturi. Le ICT possono fare da ponte se usate in modo virtuoso, pertanto ai linguaggi verbali, alla parola scritta, quali uniche modalità di trasmissione del sapere, tipiche della scuola tradizionale, bisogna affiancare il linguaggio, le immagini, le suggestioni, offerte dalla comunicazione multimediale, ma mediate dalla riflessione didattica.

L'inserimento in ogni classe di una LIM, inoltre, facilita una modalità di apprendimento collaborativo.

L'Istituto attraverso i suoi organi Consiglio di Istituto e Collegio Docenti, a seguito dell'entrata in vigore della Riforma Gelmini ha ritenuto dover utilizzare tutti gli strumenti messi a disposizione dall'Autonomia Scolastica e Flessibilità per poter salvaguardare al massimo la **"mission"** della scuola cercando di mantenere all'interno del Piano di Studi materie di fondamentale importanza come la Meteorologia, la Circolazione Aerea, Fattore Umano e le Es. Aeronautiche del Biennio.

Nel prospetto che segue è possibile individuare le discipline che cedendo il 20% del loro monte ore annuale e che hanno dato l'opportunità di raggiungere l'obiettivo prefissato.

Sempre per rafforzare la nostra vocazione al perseguimento degli obiettivi professionali legati al Trasporto Aereo ed agevolare le funzioni della nostra Scuola di Volo sono state potenziate le ore di Scienze della Navigazione Aerea con l'inserimento in classe 3[^] e 4[^] di un'ora di Teoria della Licenza di Pilota Privato (PPL) e le ore di Inglese (n.1 ora) in classe 5[^].

Quest'ultimo accorgimento rientra nel più generale progetto di potenziamento delle competenze nella Lingua Inglese, già intrapreso con l'avvento del CLIL. Tale volontà di fare dell'Inglese il faro delle competenze in uscita per l'inserimento del mondo aeronautico trova la naturale realizzazione nel coinvolgimento di un secondo docente, questa volta di madre lingua, in tutte le classi dell'Istituto.

Il Docente in questione in copresenza col Docente di cattedra svolge fundamentalmente il compito della Conversation, per quanto riguarda il programma curriculare, e in secondo luogo, ma non meno importante, di preparare gli studenti al superamento dell'esame per il conseguimento della certificazione TEA (Test for English Aviation) con minimo livello 4 della scala ICAO. Tutto ciò è stato realizzato anche a seguito della certificazione da parte di ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) del nostro docente di Conversation.

8.2 Ambiente di apprendimento

Il personale che opera nell'Istituto mira a perseguire il successo formativo degli studenti operando con efficacia in un contesto relazionale positivo.

Le nostre scelte educative, fondate in gran parte sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, mirano allo sviluppo della personalità del giovane, del suo senso di responsabilità, della sua autonomia, perseguendo obiettivi culturali e professionali adeguati all'inserimento nella società.

L'azione dei docenti, profondamente condivisa da tutti è finalizzata pertanto a:

- Promuovere una formazione che risponda ai reali bisogni educativi individuali ed alle nuove esigenze poste dallo sviluppo culturale, sociale ed economico in relazione all'inserimento nella vita professionale;
- Promuovere la socializzazione degli allievi che consenta l'acquisizione di valori e di comportamenti per un positivo inserimento nella società;
- Favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze;
- Sviluppare la personalità degli allievi tenendo conto delle componenti fisiche, intellettuali, emotive e sociali;
- Promuovere sin dall'accoglienza nell'Istituto e per tutto l'iter scolastico le problematiche relative al "fattore umano", elemento determinante e arma vincente per l'esercizio della professione nella massima sicurezza e competenza;
- Verificare l'osservanza dell'obbligo di indossare in tutte le attività scolastiche

l'abbigliamento ufficiale dell'Istituto, quale preparazione a futuri comportamenti aziendali o militari ed identificazione dell'individuo e delle sue mansioni nell'ambito di una struttura altamente professionale quale l'aeroporto di Caselle;

- Mantenere i principi definiti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, secondo la quale l'istituto è certificato, mettendo in atto la propria Politica per la Qualità.

8.3 Inclusione e differenziazione

Il nostro istituto opera da anni per favorire l'inclusione scolastica assumendo il principio dell'inclusività come valore fondante della propria azione educativa e didattica. In particolare si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine l'Istituto intende:

- Creare un ambiente accogliente in grado di supportare le problematiche evidenziate;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando una significativa attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Focalizzare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze utilizzando modalità collaborative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di "facilitatori" che siano in grado di analizzare i fattori contestuali, sia di ordine ambientale che personale. Pertanto è opportuno chiarire che alcune peculiarità del nostro istituto influiscono positivamente sulle modalità utilizzate per realizzare un contesto inclusivo.

I requisiti psicofisici necessari per lo svolgimento dell'attività di volo limita, di fatto, la presenza di bisogni educativi speciali ai casi non gravi, gestibili dal corpo docente senza necessità di insegnanti di sostegno.

Per quei soggetti che presentano bisogni educativi speciali, l'Istituto predispone dei Piani Didattici Personalizzati, condivisi con la famiglia, finalizzati al raggiungimento di un adeguato processo di crescita e degli obiettivi formativi programmati.

Tutte le modalità didattiche e le strategie di valutazione utilizzate nel gruppo classe seguono comunque modalità inclusive in modo da migliorare il percorso formativo di ogni alunno. Sono inoltre attivati, per tutti gli alunni, percorsi individualizzati e personalizzati di recupero, sostegno e potenziamento per tener conto delle peculiarità di ognuno.

Infine, viene predisposto il Piano Annuale per l'Inclusività con l'obiettivo di raccogliere, in un quadro organico, lo stato in essere e i possibili interventi per migliorare la capacità di inclusione della scuola nei suoi diversi elementi costitutivi. La finalità principale è quella di costruire un contesto in grado di accogliere le diverse individualità degli studenti ognuno con le proprie caratteristiche, sia di forza che di debolezza, per garantire un apprendimento equo ed efficace.

8.4 Continuità e orientamento

L'Istituto è da anni impegnato nell'attività di orientamento scolastico e professionale, mosso dalla consapevolezza che solo attraverso un processo continuo di scambi dialogici con altre Istituzioni, aperture verso il mondo del lavoro, collegamento con l'utenza si giunga alla valorizzazione del singolo alunno come persona consapevole e capace di operare scelte. Nel nostro Istituto vengono attuate due tipologie di orientamento.

8.5 Orientamento in entrata

L'Istituto organizza:

- moduli o laboratori destinati agli alunni della terza media delle scuole dei comuni

limitrofi, da svolgersi presso le scuole medie, per la simulazione delle proposte formative caratterizzanti l'indirizzo di studio del nostro Istituto;

- la presentazione del proprio indirizzo al territorio in manifestazioni aperte al pubblico;
- accoglienza delle classi terze delle scuole secondarie di Primo grado presso i nostri laboratori, con attività legate all'indirizzo di studio;
- incontri di divulgazione e spiegazione della nostra offerta formativa presso le scuole medie;
- l'evento Scuole Aperte (Open Day), cioè l'apertura della scuola nel fine settimana nei mesi prossimi alla scadenza della pre-iscrizione per consentire a chiunque sia interessato, di visitare l'Istituto e vedere dal "vivo" le attrezzature di cui dispone.

8.6 Orientamento in uscita

La peculiarità di un Istituto è quella di formare studenti che abbiano una serie di strumenti grazie ai quali poter operare scelte che vadano in più direzioni. Gli studenti di un percorso di studi professionalizzante come il nostro, in particolare, da una parte hanno la possibilità di completare il percorso di studi accedendo ad una facoltà universitaria (o qualsiasi corso post-diploma) che possa meglio rispondere alle proprie inclinazioni; dall'altra, grazie al profilo professionale già tracciato dal curriculum scolastico, possono immettersi nel mondo del lavoro in ambiti per i quali sono qualificati. Inoltre i nostri studenti possono proseguire il percorso di studi intrapreso seguendo il corso per l'acquisizione delle licenze professionali di volo, utilizzando l'infrastruttura della nostra scuola di volo.

Le attività di orientamento in uscita prevedono la partecipazione annuale della classe dell'ultimo anno alle manifestazioni organizzate dall'Università degli studi di Torino e da altri enti per facilitare una scelta consapevole del percorso professionale o formativo post-diploma e promuovere il raccordo tra scuola e università del territorio (locale e nazionale). Gli studenti si recano, inoltre, presso le varie Facoltà/Università o prendono parte ad incontri informativi di università pubbliche e private. Nella scelta e nella programmazione degli incontri viene dato particolare rilievo a quelle facoltà i cui indirizzi sono in relazione di continuità con i percorsi di studio presenti nella nostra scuola (ingegneria aeronautica e ingegneria aerospaziale).

8.7 Valorizzazione del merito

L'Istituto si propone di partecipare annualmente ad alcuni eventi esterni che hanno come finalità la valorizzazione delle eccellenze. Nel mese di ottobre l'Istituto partecipa al Festival dell'Innovazione di Settimo Torinese, nel mese di novembre e di gennaio gli allievi migliori partecipano rispettivamente alle Olimpiadi di Matematica e di Italiano.

Nell'anno 2015-2016 inoltre l'Istituto interviene con una propria squadra di allievi meritevoli alla gara fra Istituti in occasione della Festa della Matematica e al progetto To3Nano organizzato da Agorà Scienza in collaborazione con alcuni centri di ricerca universitari.

8.8 Percorsi di alternanza scuola lavoro

Così come descritto al punto 3.2, la scelta strategica del nostro Istituto è stata quella di insediare le proprie attività scolastiche all'interno dell'Aeroporto di Torino-Caselle. Oltre alla presenza della scuola di volo che permette ad ogni studente del triennio di confrontarsi quotidianamente con la realtà estremamente professionale del sito, un altro motivo di tale scelta è stato quello di poter mettere a frutto tutte le sinergie che il luogo mette a disposizione.

Proprio per questo motivo è stata intrapresa già da alcuni anni una stretta collaborazione con la Società di Gestione dell'Aeroporto per strutturare dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro stabili.

Inoltre è stata attivata una collaborazione con l'annessa Scuola di Volo ed Officina Manutenzione, per offrire ai ragazzi esperienze diversificate di Alternanza Scuola Lavoro.

Si segnalano inoltre i voli di ambientamento del biennio, le lezioni teoriche e le attività pratiche per il conseguimento e il mantenimento della Licenza di Pilota Privato (PPL), strutturati all'interno dell'offerta formativa come una ulteriore esperienza di Alternanza Scuola Lavoro.

L'anno 2017/2018 ha segnato una serie di novità rispetto all'ASL; frutto - come si diceva in precedenza - della fusione tra i due Istituti Tecnici Aeronautici.

Rispetto a quanto espresso in precedenza nel PTOF è opportuno mettere in rilievo che la fusione tra il Lindbergh Academy di Rivoli e il Flying Institute di Caselle ha determinato un sensibile e netto miglioramento della posizione di quest'ultimo di rispetto all'ASL, in quanto il Lindbergh ha al suo attivo una serie significativa di interventi con aziende leader di settore quali Avio Aero, RG Tech, ICP Ultraleggeri, Thales Alenia, Leonardo S.p.a., Hexagon Metrology S.p.a, Prima Industrie S.p.a.; pertanto a far data dall'a.s. 2017/2018 gli allievi del Flying stanno usufruendo dello stesso tipo di percorsi.

8.9 Sviluppo delle lingue straniere attraverso il CLIL

L'ordinamento vigente (D.P.R. 88/10, art. 8 c. 2 lett. b) prevede negli Istituti Tecnici l'insegnamento di una disciplina non linguistica al quinto anno, compresa nell'area di indirizzo, impartito in lingua inglese seguendo la metodologia CLIL (Content and Language Integrate Learning).

Nel nostro istituto, da questo anno scolastico, gli insegnanti che potrebbero essere coinvolti in questa attività didattica hanno intrapreso il percorso di formazione necessario, erogato dagli enti competenti.

La formazione sarà completata in due fasi distinte. Nella prima fase il docente consegnerà la certificazione linguistica di livello B2. Nella seconda fase il docente accederà al corso "CLIL metodologico-didattico" e consegnerà il livello linguistico C1.

Si prevede che questo percorso formativo rivolto alla preparazione dei docenti, avrà una durata minima di due anni.

Poiché attualmente il nostro istituto non dispone di un docente con certificazione CLIL, e in attesa che il percorso formativo intrapreso venga concluso, si è disposto che una parte delle lezioni delle discipline Scienze della Navigazione e Logistica sia erogato in lingua inglese.

8.10 Piano Nazionale per la Scuola Digitale: identità digitale dello studente

L'Istituto ha recepito e recepisce le indicazioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale e ha messo in atto una strategia complessiva di innovazione della scuola, per un nuovo posizionamento del sistema educativo nell'era digitale.

Ha dotato ogni classe di una Lavagna Interattiva Multimediale per una nuova didattica, ha aderito al progetto Classi 2.0, attuando il "laboratorio in classe", che ha permesso la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Nell'ottica di una innovazione tecnologica completa, l'Istituto, in passato, ha provveduto, seguendo le proposte del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, all'acquisto di dotazioni tecnologiche per un accesso esteso della popolazione scolastica alle risorse digitali: ogni spazio della scuola è stato cablato per consentire l'accesso alla rete e ogni aula è stata dotata di uno schermo di almeno 42 pollici e di un computer portatile connesso a internet.

Nell'anno scolastico 2017/2018 lo schermo di cui sopra è stato sostituito dalle LIM, presenti in 3 classi. Per l'inizio dell'a.s. 2018/19 è previsto che le LIM siano presenti in tutte le aule.

L'amministrazione è stata digitalizzata. La scuola si è dotata di un registro elettronico che, consentendo l'accesso a docenti, allievi e genitori, permette la digitalizzazione e la trasmissione digitale delle informazioni per una più stretta e proficua collaborazione scuola-famiglia.

Il corpo docente si è impegnato ad adottare libri di testo fruibili anche in formato digitale e ogni allievo che possieda un proprio tablet può utilizzarlo all'interno dell'aula per la fruizione sia di contenuti digitali, sia per la "costruzione" degli stessi in modo da pervenire, con il sostegno dei docenti, ad un uso virtuoso delle ICT. Attualmente, l'Istituto si sta dotando di una piattaforma digitale per un accesso semplice e sicuro al web, ai contenuti e a tutti i servizi scolastici e aziendali. Per l'anno scolastico 2015-2016 l'uso della piattaforma è in fase sperimentale, ma si prevede di adottarla in modo definitivo dall'anno 2016-2017 per consentire, come richiesto dal Piano Nazionale, l'adozione di nuovi modelli di interazione didattica e fornire a ogni docente e a ogni studente un profilo digitale.

Per quanto attiene all'anno in corso (2017/2018) quanto espresso in precedenza delinea l'evoluzione dell'Istituto rispetto all'uso virtuoso delle ICT.

8.11 Strumenti, metodi, criteri e tipologie di valutazione

Sono contenuti nel documento tecnico DT-10 che ogni insegnante compila e pubblica entro il 30 settembre di ogni anno scolastico. Iniziano con l'analisi della situazione di partenza della classe e proseguono con l'individuare le fonti di rilevazione dei dati: prove oggettive di valutazione (test, questionari, etc.); prove soggettive di valutazione (temi, relazioni, interrogazioni, etc.); osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche; colloqui con gli alunni; colloqui con le famiglie; continuità didattica.

Si rilevano i livelli di profitto in ingresso e ciascun insegnante individua il quadro degli obiettivi di competenza a seconda dei diversi assi / ambiti culturali (matematico, linguistico, scientifico-tecnologico, storico-sociale).

Si definiscono le competenze, articolate in conoscenze e abilità: infine, per ogni competenza, si utilizzano degli indicatori di valutazione, forniti di descrittori che indicano i seguenti livelli di padronanza: 0 (insufficiente), 1 (base), 2 (intermedio), 3 (avanzato).

9. Autovalutazione

L'Istituto, come previsto dalla normativa, ha intrapreso il processo di autovalutazione che ha portato alla elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), individuando le priorità di intervento in termini di esiti, concretizzate in traguardi, da raggiungere grazie al perseguimento degli obiettivi di processo. Sulla base del RAV è stato elaborato un Piano di miglioramento, parte integrante del presente Piano triennale dell'offerta formativa.

Tale Piano di miglioramento ha preso in considerazione anche quanto già indicato dal Piano di miglioramento predisposto nell'ambito del sistema di gestione della qualità.

10. Piano di miglioramento (vedi Manuale Qualità)

11. Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Maria Fortunato	Dirigente Scolastico e coordinatore del nucleo di valutazione.
Martin Sadia K'Odundo	Docente di Inglese, referente Orientamento.
Filippo Guastella	Referente ASL
Irene Agulli	Docente di Matematica e Fisica, reperimento documentazione.
Tecla Spelgatti	Docente di Meccanica e Macchine, referente DSA e BES, supporto Leggi e Circolari.
Giorgio Briotti	Legale Rappresentante, corrispondenza con PDM del Manuale Qualità dell'Istituto.